

Dopo la romantica notte delle stelle, ieri mattina, in molti sono finiti all'ospedale per aver messo i piedi sui tizzoni ancora ardenti

# Ustionati dai residui dei falò di San Lorenzo

*E una ragazzina si tuffa in mare dopo aver mangiato: salvata in extremis*

Le stelle? Qualcuno le ha viste, ma certo non cadenti, malgrado la notte di San Lorenzo. È accaduto ai malcapitati che hanno dovuto subire le conseguenze dei tanti falò accesi sulla spiaggia, in barba alle disposizioni delle Capitanerie di porto.

Finita la festa, goduta la brezza marina ed esaurita la voglia di stelle, chi si è radunato intorno al falò ha pensato bene di far sparire ogni traccia coprendo con la sabbia i tizzoni ancora ardenti. E ieri mattina, inconsapevolmente, c'è stato chi si è ritrovato a passeggiare proprio su quei "bracieri" sepolti, facendo per ritrovarsi entrambi i piedi ustionati.

Non sono stati pochi quelli che sono dovuti ricorrere alle cure dei medici, proprio per questi motivi. È accaduto a San Foca, dove ieri mattina i medici di guardia hanno dovuto medicare le ustioni di due uomini, che si sono ritrovati a camminare, non per loro volontà, sui "car boni ardenti", a San Isidoro, dove un uomo di 55 anni ha dovuto subire la stessa sorte. Ieri mattina, ha raccontato al medico, stava godendosi la tranquillità della



Tizzoni ardenti, ecco i residui della notte di San Lorenzo sulle spiagge salentine (Massimino Foto)

spiaggia quando all'improvviso s'è sentito i piedi bruciare. Conseguenze: ustioni di primo e secondo grado.

Stessa cosa a Castro. Stavolta il malcapitato è stato un ragazzo di vent'anni. Anche lui, co-

me gli altri, stava passeggiando sulla sabbia quando ha cominciato a saltare come un grillo. Aveva appoggiato i piedi sui tizzoni ancora bollenti, residui dell'ennesimo falò abusivo.

Ma decisamente un Sal Irenzo da ricordare sarà quello di una ragazzina di 15 anni anni: che l'altra sera, a Porto Badisco, ha rischiato grosso per la sua incoscienza. Dopo aver abbondantemente mangiato e



Non solo carboni ardenti, ma anche rifiuti di ogni genere

(Massimino Foto)

bevuto si è tuffata in mare ed è stata colta da malore. È stata soccorsa e rianimata dai medici della guardia medica di Porto Badisco che, hanno poi consigliato il ricovero nell'ospedale di Poggiardo.

È scata la buona stella: è proprio il caso di dirlo - della ragazza a volere che nella notte di San Lorenzo il presidio estivo di Porto Badisco fosse aperto.

Il pronto soccorso, infatti, è

stato inaugurato quest'anno, ed è in funzione fino alle 21 di sera. La Asl, però, in virtù della distanza dal primo ospedale utile, e intuendo che nella notte dedicata alle stelle qualcuno potesse finire vittima di un

malore, ha disposto che il presidio rimanesse in funzione anche di notte. Il quanto accaduto ha dato ragione all'iniziativa.

La giovane, proprio grazie all'intervento dei medici è stata rianimata immediatamente.

Brutta avventura anche a Castro, al porticciolo, dove si stava svolgendo una festa organizzata dalla pattrocchia, il cui ricavato sarà devoluto all'orfotrofo Gabriele Ciullo.

Un uomo di 52 anni, in preda all'alcool, ha cominciato a dare in escandescenze, finendo rovinosamente per terra, semi-svenuto, quando la moglie è intervenuta per riportarlo in sé. A riportare la calma ci hanno pensato i vigili urbani di Castro e la Protezione Civile di Marittima. Preoccupati delle sorti dell'uomo hanno provveduto ad allertare l'ambulanza del pronto soccorso di Castro che ha poi condotto l'interessato all'ospedale di Poggiardo, dove è stato dimesso qualche ora dopo.

Non è stato l'unico ad abusare di alcolici e superalcolici. In tanti hanno fatto visita al pronto soccorso per i disturbi causati dall'eccessivo bere.